

Regimentazione delle acque e rischio idrogeologico, Panunzi: “Approvati ordini del giorno fondamentali”



VITERBO – “Si torna in Aula a lavorare. Come in passato e con ancora più convinzione e forza, per portare all’attenzione del Consiglio Regionale temi cruciali per la Tuscia e il Viterbese. Temi che ci vedono al lavoro da anni per vedere realizzati progetti che richiedono certamente tempo e impegno, e su cui chiediamo alla Regione di dare risposte concrete. Di questo sono frutto i 18 ordini del giorno su cui siamo al lavoro e che riteniamo fondamentali per affrontare, con visione strategica, alcune delle principali criticità infrastrutturali e ambientali che interessano la provincia di Viterbo e l’intero Lazio. Purtroppo non tutti hanno trovato l’approvazione e la condivisione dell’Aula, nonostante dal nostro punto di vista si tratti di interventi mirati a garantire uno sviluppo sostenibile e a migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini.

Gli ordini del giorno respinti dalla maggioranza sono stati la

realizzazione, per noi fondamentale, del collegamento tra la località Fiescoli e l'ospedale Belcolle, che interessa arterie strategiche come la Cassia Cimina, la Foglianese e la Sammartinese. Una strada che potrebbe salvare la vita a decine e decine di pazienti che hanno la necessità di raggiungere rapidamente il pronto soccorso e che garantirebbe la decongestione del traffico che grava su Viterbo. Respinto il raddoppio della tratta Cesano-Bracciano della linea FL3, un intervento che riteniamo imprescindibile per migliorare la mobilità di studenti e pendolari, gravemente penalizzati dalla rimodulazione del PNRR avvenuta nel 2024. Sempre sul piano fondamentale della viabilità, è stata respinta la realizzazione del ponte sul Tevere, per collegare la stazione ferroviaria di Orte con il casello autostradale. Così come l'eliminazione del passaggio a livello di Porta Fiorentina, a Viterbo, il ripristino delle risorse per il raccordo tra Vignanello in località Centignano con la Civitavecchia-Orte e dei finanziamenti destinati alla riattivazione della tratta ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte. Offrire soluzioni concrete alle problematiche quotidiane dei cittadini è la nostra priorità: per questo non ci tiriamo mai indietro di fronte all'ascolto e al dialogo. Sul piano ambientale, è stato respinto anche il fondamentale ordine del giorno per la richiesta di un tavolo tecnico con il ministero e le istituzioni e comunità locali interessate sull'individuazione del sito per la realizzazione del Deposito nazionale per le scorie nucleari e radioattive. Un tema di vitale importanza per la popolazione della nostra provincia. Così come in merito ai rifiuti, quello sulla necessità rendere autosufficienti le altre province per ridurre i rifiuti nella discarica di Monterazzano.

Approvati, anche con il voto favorevole della maggioranza, invece gli ordini del giorno con cui sono stati richiesti interventi immediati per il dragaggio del lago di Bolsena, nei porti di Marta e Bolsena; attività di tutela per la faggeta di Soriano nel Cimino e la messa in sicurezza del litorale Lazio

Nord dal rischio idrogeologico e dal fenomeno dell'erosione. Così come sono state appoggiate azioni tese al contenimento e alla minimizzazione delle problematiche causate dal rischio idrogeologico nel comune di Tarquinia. Approvato anche l'ordine del giorno riguardante il dissesto idrogeologico e la regimentazione delle acque: chiediamo l'impegno al monitoraggio e alla prevenzione delle situazioni a rischio nonché l'adozione di interventi per la riduzione di tali condizioni. Sollecitata la realizzazione di vasche di regimentazione delle acque anche per il lago di Vico. Per lo stesso bacino lacuale è stato approvato l'ordine del giorno relativo alla geotermia: l'area su cui dovrebbe aver luogo l'attività è vocata completamente alla coltivazione e produzione della nocciola gentile romana dop. Si chiariscano quale siano la programmazione e gli intenti del governo regionale.

Torneremo infine a chiedere a gran voce attenzione sul sistema idrico integrato, proponendo lo stanziamento di risorse regionali per un totale di 3 milioni di euro nei prossimi due anni in parte corrente e un milione e mezzo di euro in parte capitale, al fine di salvare Talete SpA, migliorare la gestione degli impianti di dearsenificazione e garantire la potabilità dell'acqua. L'ordine del giorno verrà discusso nella prossima seduta di consiglio.

Queste proposte rappresentano interventi indispensabili e non più procrastinabili per lo sviluppo del nostro territorio. Il mio impegno continuerà affinché la Regione Lazio si faccia carico di queste istanze con serietà e concretezza".

Così Enrico Panunzi, Consigliere Regionale del Lazio.